

BREVI NOTE / SHORT NOTES

GIOVANNI CUMBO

UCCISIONE DI UN RONDONE PALLIDO *APUS PALLIDUS* (*Aves Apodidae*)  
DA PARTE DI UN CONSPECIFICO DI UNA COPPIA  
ALL'INTERNO DI UN CASSONE CONTENENTE IL NIDO

*Killing of a Pallid Swift Apus pallidus (Aves Apodidae) by one conspecific of a pair inside the case containing the nest*

Il Rondone pallido *Apus pallidus* è un migratore a lungo raggio che nidifica nei Paesi del Mediterraneo e in Italia, soprattutto in zone costiere. I nidi vengono costruiti principalmente nei centri urbani ma anche su falesie. Esistono colonie anche in aree interne come Milano, Torino, Caltanissetta. In Sicilia è riportato nidificante in 53 quadranti di km 10x10 (Ientile & Massa in AA.VV., 2008). I nidi sono posti in buchi su falesie o nei cassoni di serrande e nei sottotetti dei palazzi. A differenza del Rondone comune *Apus apus*, il Rondone pallido effettua due covate l'anno e rimane nei siti riproduttivi fino al mese di ottobre (novembre nelle città del nord Italia).

La città di Palermo ospita una numerosa colonia di Rondoni pallidi distribuiti perlopiù in aree periferiche della città, ma anche in vecchi palazzi in prossimità del centro storico.

Nel 2016 è stata installata una webcam in un nido posto all'interno di un cassone di una serranda di un palazzo nella periferia di Palermo. La webcam è stata collegata in diretta streaming con il sito web [www.birdcam.it](http://www.birdcam.it) e gestita dall'associazione Ornithologica Italiana in collaborazione con la sezione Lipu di Palermo. Il 21 luglio 2018 è accaduto un episodio piuttosto singolare dentro il nido: la coppia, impegnata nella seconda covata della stagione con tre uova deposte 16 giorni prima, è rientrata al nido intorno alle ore 20.23 e la femmina si è messa subito a covare. Alle 20.43 un terzo individuo di Rondone pallido è entrato nel cassone, attraversando il nido e arrampicandosi nelle pareti. Dopo essere stato attaccato dalla presunta femmina con una beccata, è intervenuto il partner e da quell'istante ha avuto inizio una lotta confusa nel tentativo del presunto maschio di difendere il nido e scacciare l'intruso. La lotta è durata diversi minuti, intervallata da brevi momenti di tregua, con attacchi violenti del maschio a colpi di artigli sul dorso dell'intruso con grida molto forti, mentre la femmina scendeva e risaliva dal nido almeno un paio di volte, disturbata da tutto questo trambusto (Figg. 1 e 2). La situazione si è normalizzata dopo circa 40 minuti. Tuttavia, l'intruso è rimasto all'interno del cassone per l'intera notte, stando spesso appollaiato in alto o posizionato da qualche parte fuori dall'inquadratura della webcam. La coppia ha cercato di riprendere la normale attività: la femmina si è rimessa a incubare le uova e i due partner manifestavano reciproci corteggiamenti (lisciamento col becco su capo, gola e nuca, definibili "*allopreening*"). Tuttavia, si notava un certo disagio e nervosismo da parte della coppia per la presenza dell'intruso. Dai video e dalle immagini, infatti, si vedeva



Fig. 1



Figure 1 e 2 — Due momenti del trambusto creato da un Rondone pallido intruso in un cassone contenente il nido di un'altra coppia; l'intruso è rimasto ucciso a causa dei colpi di unghie sferrati da uno dei partner sulla schiena del malcapitato.

la coppia cambiare spesso posizione, allontanarsi e lasciare il nido scoperto per vari minuti. Intorno alle 5.15 è avvenuto un altro scontro in cui si è osservato il maschio sopra l'intruso il quale mostrava un'ala piegata su se stessa. Alle 9.38 le immagini riprendevano l'interno del cassone senza rondoni. Alle 10.20 si è rivisto l'intruso che tentava di arrampicarsi nuovamente nella parte alta del cassone. Alle 10.30 l'intruso era disteso accanto al nido. Alle 10.43 è rientrato uno dei partner e si è rimesso a covare. Alle 10.53 le immagini sembravano mostrare nuovamente una lotta, parzialmente fuori dall'inquadratura, tra l'intruso e il partner che si era messo a covare pochi minuti prima. Dalle 11.40 in poi e per i giorni successivi, quello che sembrava essere l'intruso, rimaneva immobile con un'ala aperta sul nido e con il corpo parzialmente fuori dall'inquadratura. Dopo qualche giorno, smontando il cassone della serranda, è stato possibile constatare la morte dell'animale. Dalle analisi morfologiche, sono state riscontrate delle escoriazioni sul dorso e un'ala danneggiata. Dalle osservazioni del piumaggio, possiamo escludere sicuramente che si tratti di un giovane dell'anno, probabilmente un immaturo al secondo o terzo anno o un adulto. Questa intrusione si può interpretare come un tentativo del soggetto di conquistare la femmina e spodestare il maschio della coppia. Sono già stati documentati casi di intrusione di individui nei nidi già occupati, con comportamenti aggressivi da parte dei maschi che difendono il nido, ma questo è il primo caso documentato di uccisione di un intruso da parte di uno dei partner della coppia nidificante.

Dopo la morte del rondone, la coppia ha ripreso le normali attività riproduttive portando all'involo due giovani su tre uova deposte (il terzo rondone è morto dopo pochi giorni dalla schiusa). Il comportamento della coppia dopo la morte dell'intruso ancora presente nel cassone, è stato di totale indifferenza.

#### BIBLIOGRAFIA

AA.VV., 2008. Atlante della biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. *Arpa Sicilia*, Studi e ricerche, 6. Palermo.

*Indirizzo dell'autore* – G. CUMBO, via Tramontana, 28 - 90144 Palermo (I); e.mail: giovanni.cumbo@gmail.com

